

**Proposta del Carroccio: «Sussidi sociali distribuiti su base etnica»**

BERGAMO—Un tetto per le spese sociali destinate agli stranieri. Una distribuzione delle risorse parametrata alla presenza in città. Lo propone il gruppo consiliare della Lega Nord al consiglio comunale di Bergamo: «Se a Bergamo gli immigrati rappresentano il 13 per cento è giusto destinare a loro un'analoga percentuale delle spese sociali». Ma non un euro di più. Perché oggi, invece, la spesa è nettamente sbilanciata dalla parte degli stranieri rispetto agli italiani. «Questo sarebbe un metodo più corretto e più equo» sottolinea il capogruppo Alberto Ribolla. Tra quanti bussano alle porte del Comune per chiedere sussidi, contributi, agevolazioni, gli immigrati superano nettamente il 50 per cento. Per i leghisti non è giusto che una minoranza assorba così tante risorse. «Considerando il momento di difficoltà economica che stiamo vivendo – aggiunge Ribolla – sarebbe utile poter indirizzare questi aiuti alle tante famiglie bergamasche che stanno pagando gli effetti della crisi. La riparametrazione della spesa sociale degli immigrati in proporzione alla loro presenza sul territorio ci consentirebbe di attuare questa redistribuzione». Per ora quella avanzata dalla Lega è solo una proposta, un documento politico che solo più avanti potrà, se troverà il consenso anche degli alleati del Pdl (ma c'è più di una riserva al proposito), diventare operativo. Sempre che non trovi ostacoli di altra natura (giudiziaria), visto che un simile criterio di assegnazione delle risorse potrebbe scontrarsi con i principi di uguaglianza. Un documento analogo sarà discusso anche nei consigli comunali di Verona, Milano e Brescia, città in cui la presenza degli stranieri è ancora più folta. Il Carroccio bergamasco ha in serbo un'altra iniziativa destinata agli immigrati: un fondo per agevolare i rimpatri. c.zap.

